

LO STOP PREVISTO PER DOMANI

Autotrasporto, il Garante ferma lo sciopero Le aziende: «I camion viaggiano in perdita»

*Trasportounito non cede, Unatras e Conftrasporto aspettano il governo
Confagricoltura a Lamorgese: «Con il blocco dei tir prodotti da buttare»*

■ In extremis. Lo stop dell'auto-
trasporto italiano, proclamato
per domani, è stato bocciato dalla
Commissione di garanzia per il
«mancato rispetto del termine di
preavviso di 25 giorni». L'informa-
tiva è stata inviata a Trasportouni-
to-Fiap e ai ministeri delle Infra-
strutture e dell'Interno. L'annun-
cio della protesta, nei giorni scor-
si, aveva fatto temere il blocco del-
le merci, soprattutto dei prodotti
alimentari, e dei rifornimenti di
carburante, tanto che in tutta Ita-
lia si è assistito alla corsa all'acqui-
sto di generi alimentari con file di
auto alle pompe di benzina.

Trasportounito, tuttavia, ha con-
fermato la sospensione dei servi-
zi. Dopo l'annuncio dello stop so-
no arrivati «i primi risultati», ha
spiegato il segretario generale
Maurizio Longo sottolineando
che «molti committenti hanno
chiamato le imprese garantendo
la copertura della maggiorazione
dei costi: nessuno vuole mettersi
a fermare i mezzi di trasporto, ma
per noi farli partire significa inde-
bitarsi». La categoria, però, è divi-
sa. Alis non aderisce «continuando
a promuovere il dialogo come
principale strumento per trovare
rapide e concrete soluzioni alle
criticità riscontrate dal settore». Altre associazioni come Unatras
aspetteranno l'incontro con il go-
verno di martedì per decidere
quali iniziative intraprendere.
Unatras e Conftrasporto, tuttavia,
hanno indetto manifestazioni di
tir in tutta Italia il 19 marzo, avver-
tendo che le imprese nel frattem-
po, autonomamente, avrebbero
potuto decidere di fermarsi in ma-
niera spontanea in alcune zone
del Paese. Secondo Unem, asso-
ciazione delle aziende di raffina-
zione di prodotti petroliferi *low
carbon*, il prezzo rilevato alla pom-
pa, «prima delle tasse», è più bas-
so di 9,7 cent/litro sulla benzina e
di 14,2 cent/litro sul gasolio «ri-
spetto alla media Europea». Per

cui non potendo agire sul prezzo
industriale, «occorre intervenire
sulla fiscalità che rappresenta ol-
tre la metà del prezzo finale».

Preoccupate le associazioni del-
la filiera agroalimentare. «È neces-
sario garantire la consegna dei
prodotti per assicurare le fornitu-
re alla popolazione ed evitare spe-
culazioni e scaffali vuoti in un mo-
mento di grandi tensioni per la
filiera», hanno chiesto **Coldiretti**,
Filiera Italia, Unaproa, Assocarni,
Unaprol Impresapesca e Aia, evi-
denziando che «lo stop dell'auto-
trasporto può provocare danni in-
calcolabili in un Paese come l'Ita-
lia dove l'85% delle merci viaggia
su strada, mettendo a rischio i
prodotti più deperibili, dall'orto-
frutta al latte, dalla carne al pesce
ma anche alimentando una peri-
colosa psicosi negli acquisti sugli
scaffali dei supermercati. Il presi-
dente di Confagricoltura, Massi-
miliano Giansanti, ha deciso di
scrivere al ministro dell'Interno,
Luciana Lamorgese, affinché si
adoperi per evitare blocchi.

Intanto, sul fronte agricolo il vi-
ceministro dello Sviluppo, Gilber-
to Pichetto, ha ricordato che gra-
zie all'ultima circolare ministeria-
le l'industria alimentare potrà
«utilizzare etichette e imballaggi
già in possesso, sostituendo con
altri oli vegetali nella lista degli
ingredienti» l'olio di girasole, che
scarseggia a causa del conflitto.

GDef



EMERGENZA

A sinistra una colonna di
Tir durante una
manifestazione di
protesta. A destra il
ministro dell'Interno,
Luciana Lamorgese, cui
si è rivolta
Confagricoltura affinché
eviti disagi alla filiera